

# COVID-19: LA PIÙ GRANDE CRISI DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE?

*Posted on 7. April 2020*

## Ci sarà un "Governo Mondiale della Sanità"?

*Un punto di vista di Jochen Mitschka*

Si potrebbe pensare che nel frattempo tutto è stato detto e scritto sul virus e sulla malattia COVID-19. Ciononostante, vorrei sottolineare alcuni punti che finora non sono stati sufficientemente chiari. Con il mio ultimo PodCast sul virus Corona ho cercato di chiarire che è strano se ora elogliamo quei politici che hanno spinto il sistema sanitario sull'orlo dell'abisso privatizzando e approfittando di esso, solo perché la malattia COVID-19 sembra essere stata superata con un occhio nero. In questo articolo approfondirò la questione se un "governo mondiale della salute", che è ovviamente ricercato da un gruppo di oligarchi e politici influenti, non sarebbe una soluzione più sensata ai problemi futuri.

### Il "Governo Mondiale della Sanità"

Prima di tutto, è irrilevante per la presente analisi se l'organizzazione descritta di seguito ha qualcosa a che fare con l'epidemia di COVID-19. Mi preoccupo solo degli effetti o delle conseguenze delle strategie previste per il 2019 per attuare una procedura stabilita a livello mondiale in caso di disastri sanitari. E la questione se il virus possa aver avuto origine intenzionalmente o meno, da un laboratorio di armi biologiche statunitense o cinese, non è l'argomento di questo podcast. Sono solo fatti chiari e inconfutabili. In particolare, come è stata sviluppata una strategia di propaganda globale per minare e determinare le politiche sanitarie di tutti i paesi del mondo.

Il 18 ottobre 2019, il Johns Hopkins Center for Health Security, in collaborazione con il World Economic Forum e la Bill and Melinda Gates Foundation, ha ospitato una simulazione pandemica di alto livello chiamata "Event 201". L'obiettivo era quello di dimostrare la necessità di un partenariato tra organizzazioni pubbliche e private per affrontare le principali conseguenze economiche e sociali delle crisi sanitarie globali (1).

La prima domanda che si pone all'osservatore è: perché non classificare il problema sanitario che non può essere affrontato in primo luogo come un problema di salute pubblica, invece di pandemie fittizie, come la malnutrizione da un lato e la sovralimentazione dall'altro? Ma apparentemente non sono in gioco i veri problemi globali, ma i pericoli per le società industriali capitalisticamente organizzate, questo si potrebbe notare studiando ulteriormente i documenti (1).

Quello che si poteva vedere anche nei vari video è che nessuno qui si sta impegnando per un governo mondiale eletto formalmente per la salute. Si tratta piuttosto di come i governi di tutto il

mondo possono essere portati a comportarsi in un modo ritenuto appropriato da un'illustre cerchia di oligarchi e funzionari. Un "governo mondiale" sarebbe responsabile. Ma un organismo che si limita a "consigliare" e "coordinare" non sarà mai ritenuto responsabile.

Veniamo ad alcune delle interessanti affermazioni sulla comunicazione, perché come comunicatori alternativi siamo naturalmente particolarmente interessati a questo. C'è un dipendente o ex dipendente della Banca Mondiale che ha spiegato:

"Vorrei parlare brevemente del perché comunichiamo, qual è lo scopo della comunicazione. Sembra che ci siano diversi elementi nella comunicazione, il che è un dato di fatto, tuttavia, lei stesso lo definisce là fuori. Ma sia ben chiaro, per esempio, che sappiamo da molti anni che il tabacco ti uccide. Che siate o meno nel 50% che muoiono molto giovani, resta un dato di fatto. Ci sono alcune conoscenze comuni, come noi stessi sappiamo. Ma questo non significa che cambiano il comportamento delle persone. Quindi penso che dovremmo concentrare la nostra conversazione nella comunicazione sul SENSO di questa comunicazione con ciò che sappiamo. E quindi fornire incentivi per i comportamenti che vogliamo vedere. Lo scopo di questo senso di comunicazione non è solo quello di dare alla gente un pezzo di conoscenza, ma di porre la domanda: "Come facciamo a far sì che le persone cambino il loro comportamento?" (3)

Quindi ciò che questo oratore chiede non è di trasmettere fatti, ma informazioni che portino alle reazioni desiderate. In altre parole, si tratta di propaganda per raggiungere un obiettivo che viene deciso da questo gruppo.

Oggi possiamo vedere le conseguenze di questa richiesta. Nella comunicazione dei mass media e nel mainstream dei social media, si propaga che chi non rispetta le nuove norme sociali è responsabile della morte degli altri. Non è la mancanza di capacità, non la mancanza di misure di prevenzione delle catastrofi, non è la politica di privatizzazione ad essere responsabile, no, è la persona che non rispetta le nuove norme, che non le rispetta, che è responsabile della morte delle persone. Ascoltiamo ora ciò che Timothy Evans della Banca Mondiale ha da dire:

"Penso che lei abbia ragione a dire che l'ONU e l'OMS continuano a fare dichiarazioni molto chiare. Ma quando si sfidano direttamente i governi, spesso si scontrano con la questione della sovranità. Credo sia importante che questa non sia l'unica reazione, perché è molto difficile pensare a un'influenza cauta ma potente. Potete rivolgervi al Capo dello Stato o ad altre istituzioni potenti di questi paesi. Lo abbiamo visto nel contesto della mobilitazione dei leader religiosi nel contesto della polio. O in specifici leader del settore. Dove, naturalmente, si adotta un approccio più morbido rispetto alle linee dure con i governi, dove si usa meno copertura. Per esempio, questioni di livello

base. Invece di cercare di punirli con le norme sanitarie internazionali". (4)

Fammi capire bene: L'oratore chiede che la sovranità degli Stati sia minata dalla propaganda e dal lobbismo.

Il funzionamento pratico di questa influenza è spiegato in un'altra parte del video da uno degli specialisti della tavola rotonda.

"Penso che sia importante pensare a quali sono gli attori tipici che possiamo portare dal settore privato per innescare una discussione tra le multinazionali farmaceutiche sul perché i loro prodotti potrebbero non essere considerati sicuri. Per esempio, un fattore abbastanza grande in Sud Africa è il pollo Nando. Penso quindi alle grandi aziende atipiche di fiducia che hanno poco interesse per questo tema, ma che hanno una grande influenza sul governo del loro paese, che hanno molto rispetto. Probabilmente sarebbe molto importante". (5)

Conferma così che è possibile coinvolgere le aziende farmaceutiche per far cambiare la politica, ma che è più importante motivare i protagonisti "liberi". Lo stiamo vedendo ora anche in Germania. E quando gruppi apparentemente disinteressati come Microsoft (i cui principali azionisti, tuttavia, erano i principali sponsor della suddetta manifestazione), o organizzazioni apparentemente indipendenti, che però sono anche finanziate dai principali sponsor della manifestazione 201, appaiono in Germania come presentatori completamente disinteressati e neutrali, questo ha naturalmente un alto grado di credibilità.

E se l'OMS è descritta dai relatori come una parte importante della strategia di propaganda, si dovrebbe tenere presente ciò che Hermann Ploppa scrive sull'organizzazione multinazionale:

"Tuttavia, il morale di pagamento degli Stati dell'Onu è così pessimo che dei 4 miliardi di dollari che l'OMS può attualmente spendere ogni anno, solo un miliardo proviene ancora dalle casse pubbliche. L'OMS deve raccogliere i restanti tre quarti come donazioni. E i maggiori donatori sono le aziende farmaceutiche che operano a livello globale. In questo modo, l'OMS è diventata da tempo un ramo di alcune aziende farmaceutiche. I concorrenti delle grandi aziende farmaceutiche sono tenuti fuori dalla concorrenza dall'OMS. La situazione concorrenziale è distorta in questo modo. Di conseguenza, i monopolisti de facto con accesso diretto all'OMS possono far pagare prezzi completamente eccessivi per i loro prodotti. Con conseguenze devastanti, o diciamo assassine, per la povera gente del mondo. (11)

Una conseguenza della mancanza di neutralità, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, ha messo a tacere le voci critiche del panel: gli scenari di paura di epidemie incontrollabili hanno

costretto gli Stati ad accumulare enormi quantità di Tamiflu e di presunti farmaci essenziali. Mentre in realtà sono stati trascurati importanti prerequisiti locali come il personale infermieristico, i letti d'ospedale e le unità di terapia intensiva.

Ma come si può mantenere il controllo sulle comunicazioni? Ebbene, il segreto sta nell'"inondazione" e nell'inondazione di tutti i media con rivendicazioni identiche. Anche in questo caso, le dichiarazioni dei partecipanti all'evento 201 si trovano nei video:

"... Nelle discussioni precedenti abbiamo parlato di centralizzare le informazioni sulla gestione della salute pubblica. Richiede una comunicazione centralizzata che possa essere trasmessa ad avvocati informati. Le ONG che sono rappresentate nelle professioni mediche. La centralizzazione su base internazionale, naturalmente. Penso che abbiamo bisogno di un pool di dati centrale per i messaggi chiave, i fatti e le cifre. (...) Il mio staff mi ha informato che il supporto per le restrizioni di viaggio è tra il 57 e il 90%. Sappiamo tutti che i politici sono influenzati dall'opinione pubblica. Ma possiamo usarlo in modo positivo. (...) Questo è molto chiaramente legato ai briefing quotidiani dell'OMS. In questo caso, non riesco a immaginare nessun'altra istituzione che sia a fuoco. (...) Penso che limitare o porre fine ai social media provocherebbe un grande danno. Dovremmo usarli e portarli dalla nostra parte, lavorare con loro e cercare di evitare questa disinformazione. (...) Penso che una delle cose che vogliamo sia lavorare con le aziende di telecomunicazioni per assicurarci che tutti abbiano accesso al tipo di informazioni che vogliamo offrire. (...) A volte gli operatori sanitari fanno qualcosa. Ma se non sono ben addestrati, allora stanno dando le informazioni sbagliate. (...) Credo che una tattica complementare sarebbe quella di (...) contattare le organizzazioni e le società civili e reclutarle in una fase iniziale per garantire la loro integrità. (...) Vorrei tornare al barometro della fiducia. L'anno scorso a Davos è stato annunciato che la fiducia nei media tradizionali è aumentata, mentre quella nei social media è diminuita, soprattutto dopo le elezioni americane. (...) Le piattaforme dei social media sono un modo per identificare chi è inaccettabile in termini di disinformazione e in quale forma. (...) " (6)

Riconosce la natura esplosiva di queste affermazioni? Non si tratta solo di formare un'opinione attraverso la propaganda. No, le dichiarazioni degli esperti che si discostano da essa devono essere soppresse. E, cosa che suona particolarmente minacciosa: i social media sono ideali per identificare e mettere a tacere i dissidenti.

Ma torniamo alla "strategia dell'alluvione".

"Abbiamo molte, ma una di queste è la strategia di inondazione. (...) Inondazioni buone informazioni (...) Una manifestazione di inondazione (...) " (7)

Confrontate queste affermazioni con le informazioni di cui siete sopraffatti oggi ...Una strategia globale per la salute non è vantaggiosa? Ebbene, si potrebbe benissimo essere dell'opinione che coloro che si sono riuniti qui abbiano solo motivi puri ed edonistici e vogliano il meglio per la gente del mondo. Dopotutto, hanno risorse finanziarie illimitate, che danno loro accesso a tutte le informazioni esistenti. Mentre i loro governi sono spesso infiltrati da reti corrotte. Si potrebbe pensare di sì.

Ma poi si potrebbe anche ricordare quello che nel luglio 2019, sulla base di uno studio di Bertelsmann (8), è stato ripreso da molti politici federali e dai media come un obiettivo di politica sanitaria e spacciato per un obiettivo inevitabile. Il numero di ospedali dovrebbe essere dimezzato. Invece di ospedali più piccoli, dovrebbero essere creati grandi super centri privatizzati in modo naturale. Questa è una richiesta globale da parte delle forze neoliberali, che vogliono anche portare avanti la privatizzazione in questo modo. C'è così tanto denaro, che è solo assopito come numeri sui conti e potrebbe essere cancellato con un clic, che vuole passare a beni materiali, preferibilmente quelli il cui profitto è garantito dallo Stato.

Fortunatamente, la realizzazione dello scenario è stata finora rallentata dalla resistenza dei pazienti, delle comunità e degli Stati federali. Immaginate che un super centro del genere venga colpito da una pandemia, debba essere chiuso, almeno temporaneamente. Per non parlare di altri scenari catastrofici e dei costi di viaggio per i pazienti.

Un altro punto: l'alto tasso di mortalità a Wuhan, in Cina e nell'Italia settentrionale è chiaramente dovuto all'inquinamento atmosferico unico al mondo, e in Italia anche all'età media eccezionalmente alta della popolazione. A Wuhan, questo aveva già portato a manifestazioni, nel nord Italia aveva già portato ad alti tassi di mortalità e ad un quasi crollo del sistema sanitario. Senza contare che Torino (e in parte Milano) e Wuhai sono le prime città ad utilizzare su larga scala la tecnologia G5. Una tecnologia a onde radio che si dice causi problemi di salute respiratoria. Anche se è improbabile che i singoli fattori siano decisivi per l'aggravarsi di una pandemia, la concentrazione di così tanti fattori di stress è certamente una delle ragioni. È pericoloso trarre conclusioni sul resto del mondo da queste regioni, e tutti dovrebbero rendersene conto.

Oppure ricordiamo il 2009, quando c'è stata una crisi globale con una gestione globale della salute da parte di coloro che affermano di essere il sistema sanitario meglio organizzato al mondo. Ecco la sintesi di un rapporto della commissione per gli affari sociali, la salute e la famiglia del Consiglio d'Europa (9).

"L'11 giugno 2009, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato ufficialmente

'Pandemic (H1N1) 2009'.

Il modo in cui la pandemia influenzale (H1N1) è stata gestita non solo dall'OMS, ma anche dalle autorità sanitarie competenti e dalle autorità a livello dell'Unione europea, nonché il trattamento a livello nazionale, è motivo di preoccupazione. Alcune delle decisioni prese e dei consigli forniti a seguito della pandemia sono particolarmente preoccupanti, in quanto hanno portato a una distorsione delle priorità dei servizi sanitari pubblici in tutta Europa, oltre che a uno spreco di grandi quantità di denaro pubblico e anche a timori e ansie ingiustificate sui rischi per la salute a cui è esposto il pubblico europeo nel suo complesso.

Sono state individuate gravi carenze nella trasparenza dei processi decisionali in caso di pandemia, che sollevano preoccupazioni circa la potenziale influenza dell'industria farmaceutica su alcune delle decisioni chiave relative alla pandemia. C'è da temere che questa mancanza di trasparenza e di responsabilità porti a un forte calo di fiducia nei consigli forniti dalle principali istituzioni sanitarie pubbliche".

In altre parole, ciò che era stato richiesto per l'evento 201 è stato usato qui per mettere in scena lobbying della peggior specie. Senza, naturalmente, mai venire a patti con i responsabili. E questo nonostante il fatto che anche i mass media ne abbiano parlato (10).

### **In cosa si differenzia il metodo "201" da una dittatura?**

Ora si pone la questione di come un tale "governo del mondo della salute" si differenzia da una dittatura. Ebbene, possiamo confrontare tali misure, che vengono applicate con l'aiuto della propaganda, dell'influenza di massa e del lobbismo, con la politica in Cina. Dopotutto, la Cina è spesso definita come una dittatura nell'Occidente presumibilmente liberale.

In Cina, le misure radicali sono applicate dal governo, che così facendo invoca il bene comune. Se queste misure sono difettose, i responsabili sono ritenuti responsabili. Cadono "in disgrazia" o sono persino portati alla giustizia, le correnti di opposizione nel partito dell'unità ricevono incoraggiamento. Qual è la situazione ora in Occidente dei valori? Ebbene, qui la gente è portata a credere che sia stata lei stessa a decidere di sottomettersi alle misure, che siano stati i suoi rappresentanti eletti a prendere, per quanto ne sanno e credono, le misure che ora si rivelano difettose. Di conseguenza, nessuno è ritenuto responsabile.

Politica impotente?

Spinti da potenti gruppi di pressione, sotto la pressione dei media, i politici hanno naturalmente

una sola scelta: piegarsi al consenso dello scenario peggiore. E molti di loro, naturalmente, vedono questa come un'opportunità per realizzare desideri a lungo attesi di rafforzare il loro potere attraverso nuove leggi. Una navigazione sulla crisi, per così dire. Se seguono il consenso globale, possono solo vincere. Se la pandemia non è così grave come previsto, possono fare riferimento alle loro misure. Se la situazione si rivelerà così grave come previsto, potranno dire di aver fatto tutto il possibile.

E così quei politici che per anni hanno sottolineato sempre più il sistema sanitario attraverso la privatizzazione e l'orientamento al profitto, e che sono quindi in gran parte responsabili degli effetti di un disastro della politica sanitaria, diventano improvvisamente soccorritori. E tutto grazie alla "comunicazione" come spiegato dall'evento 201.

### **La concorrenza dei valori**

Nella discussione su un "Governo mondiale per la salute" si incontrano due valori e convinzioni fondamentali. In primo luogo, i sostenitori di una politica sanitaria centralizzata a livello globale dovrebbero lasciarsi spiegare che non sarebbe un governo mondiale, ma una dittatura mondiale. Dopo tutto, nessuno ha eletto democraticamente questa organizzazione. In secondo luogo, dovrebbe essere chiaro che più un'organizzazione diventa grande, più è lontana dalle persone e ancora meno controllata da queste. Detto questo, l'argomentazione dei sostenitori svanisce. Dicono che un'organizzazione centralizzata della salute nelle mani di "specialisti" sarebbe la migliore soluzione qualitativamente possibile per i problemi di salute.

Gli oppositori, invece, spiegano che le differenze di cultura, sistemi sociali e condizioni tecniche sarebbero così diverse che sarebbe impossibile risolvere meglio i problemi di salute attraverso una gestione globale piuttosto che attraverso una gestione decentrata. Ancora più importante, tuttavia, è l'argomentazione secondo cui l'affermazione secondo cui un "governo" globale dovrebbe determinare la vita delle persone fin nei minimi dettagli è completamente contraria al diritto fondamentale del libero sviluppo della personalità.

Ma naturalmente il tentativo andrà avanti, navigando sulle crisi, per dare alla gente l'impressione che tutto sarebbe meglio organizzato se fosse preso solo da un determinato gruppo di specialisti a beneficio dell'umanità.

Ma non fatevi accecare da questo. A mio parere, quasi tutte le principali scoperte scientifiche sono state combattute contro la resistenza tradizionale da parte di individui o "gruppi di resistenza". Nel caso di decisioni prese da oligarchi, per quanto ben intenzionati, o da specialisti, che costruiscono



una dottrina globale che non può essere messa in discussione, il dissenso e quindi il progresso della conoscenza diventa impossibile.

### **State all'erta!**

1. <http://www.centerforhealthsecurity.org/event201/>
2. <http://www.centerforhealthsecurity.org/event201/videos.html>
3. <https://youtu.be/PIU5XNjXIRY?t=127>
4. <https://youtu.be/PIU5XNjXIRY?t=270>
5. <https://youtu.be/PIU5XNjXIRY?t=545>
6. <https://youtu.be/PIU5XNjXIRY?t=739>
7. <https://youtu.be/PIU5XNjXIRY?t=932>
8. <https://www.bertelsmann-stiftung.de/de/themen/aktuelle-meldungen/2019/juli/eine-bessere-versorgung-ist-nur-mit-halb-so-vielen-kliniken-moeglich/> Bertelsmann ist maßgeblich im Bereich der privatisierten Gesundheitsversorgung aktiv.
9. <https://assembly.coe.int/nw/xml/XRef/Xref-DocDetails-EN.asp?FileID=12463&lang=EN>
10. <https://www.stern.de/gesundheit/schweinegrippe--eine-milliarde-durch-den-schornstein-gepfffen--3898372.html>
11. <https://www.rubikon.news/artikel/unter-falscher-flagge-3>

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: [VK Studio](#)/ shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:  
<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK